

III Settimana Quasimodiana
Ente Promotore
Provincia Regionale di Messina

Il Commissario Straordinario
Filippo Romano

*VII Direzione-Sviluppo Economico
Servizio Turismo e Cultura*
Il Dirigente
Silvana Schachter

in collaborazione con
Fondazione Mazzullo

Soprintendenza per i BB.CC.AA di Messina
Soprintendente *Rocco G. Scimone*

Dirigente Resp. U.O. IX Beni Storico Artistici
Grazia Musolino

Associazione Art Promotion

Progettazione e Coordinamento Mostra
Il Funzionario Responsabile
Angela Pipitò

Mostra
a cura di *Virginia Buda e Giuseppe Morgana*

Allestimento mostra:
*Virginia Buda, Melita Rosalba, associazione Art
Promotion*

Organizzazione:
UU.OO. Servizio Cultura

*La mostra resterà aperta dal 16 dicembre 2013 al
16 gennaio 2014 nei seguenti orari: dal lunedì al
venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e martedì e
giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.*

Info:
tel.090/7761867-320/748
e-mail: beniculturali@provincia.messina.it

In copertina: Giuseppe Mazzullo, *Trinacria*, 1975



**Provincia Regionale
di Messina**

**OMAGGIO A MAZZULLO
NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA
(1913-2013)**



16 DICEMBRE 2013 -16 GENNAIO 2014
**GALLERIA PROVINCIALE D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA**

Giuseppe Mazzullo (Graniti 1913 – Taormina 1988) occupa un posto di rilievo nel panorama della scultura italiana novecentesca. Dedito alla lavorazione della cera, del gesso e del bronzo, nei primi anni della formazione, assorbe e rielabora le tendenze dell'arte passata e di quella contemporanea, da Medardo Rosso a Auguste Rodin, da Arturo Martini alla Scuola Romana. Si trasferisce definitivamente a Roma nel 1939 e qui partecipa attivamente al clima culturale e alla rinascita della vita democratica nel secondo dopoguerra; la sua famosa "casa rossa" di via Sabazio diventa luogo di incontro di numerosi intellettuali italiani e stranieri. La ricerca stilistica lo conduce dalle forme sintetiche, derivate dal primitivismo di Arturo Martini, alle deformazioni formali e alle superfici irregolari di matrice espressionista. L'intero percorso di Mazzullo è contrassegnato dalla tendenza alla rievocazione di un passato mitico, arcaico, che sfocia in formulazioni molteplici. Gli anni Sessanta segnano il decisivo approdo alla lavorazione diretta della pietra. Le sue sculture mantengono l'irregolarità originaria della superficie lapidea e le figure, spesso monche, appaiono quasi come reperti archeologici giunti a noi da epoche lontanissime, erosi dal vento e dalle piogge, colti in atteggiamenti disarticolati e contratti che sembrano esprimere lo sforzo verso la liberazione dai vincoli della materia. Negli anni Settanta le sperimentazioni alla riscoperta di culture primitive lo conducono verso una nuova fase della sua arte, improntata ad una bidimensionalità e compattezza di forme che rievoca le sculture greche arcaiche, egizie o assire. Parallelamente, e spesso autonomamente rispetto alle creazioni scultoree, Mazzullo si dedica al disegno e all'incisione dando vita a prove di innegabile abilità tecnica. Negli anni Ottanta, la propensione verso una maggiore delicatezza di accenti lo induce all'uso frequente della tempera, che conferisce accenti pittorici alla sua produzione grafica. Ha sempre mantenuto un forte legame con la sua terra d'origine ed è per sua volontà che a Taormina, nel 1981, viene istituita la fondazione a lui intitolata, che oggi, nella prestigiosa cornice del Palazzo dei Duchi di Santo Stefano, ospita alcune delle sue opere più note mantenendone vivo il ricordo.

Virginia Buda

La S.V. è invitata a partecipare
all'inaugurazione della Mostra

**Omaggio a Mazzullo
nel centenario
della nascita (1913-2013)**

che si terrà presso i locali della

GALLERIA PROVINCIALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA
"LUCIO BARBERA"

lunedì 16 dicembre 2013
alle ore 16,00.

La Dirigente
Silvana Schachter

Il Commissario Straordinario
Filippo Romano